



PROGRAMMA DI GOVERNO DI QUEL “COMUNE AZIENDA” PENSATO DA TUTTI COLORO CHE HANNO DATO VITA ALLA LISTA CIVICA “PER LATINA”

Stilare un programma di Governo di una realtà giovane, fortemente caratterizzata quale quella della nostra Città e del nostro Territorio significa attivare quanto di meglio è presente in ognuno di noi, al fine di individuare tutte quelle soluzioni, linee guida, strategie

utili al miglioramento di ciò che compone “l’insieme urbano, infrastrutturale, sociale, culturale, produttivo, ambientale” denominato Latina.

Significa fondamentalmente attivare quella “*forza sensibile*” in grado di affrontare e soluzionare l’attualità ed il futuro della Città di Latina con raziocinio, educazione, disponibilità e molto molto rigore.

Latina deve tornare ad essere, nei fatti, non solo nel cuore di noi politici e amministratori “**la nostra città**”.

Dobbiamo lavorare per poter affermare con fierezza che:

- **La nostra marina è bella!**
- **Il nostro ospedale è una certezza per tutti!**
- **La nostra Università è qualificata, ricercata ed ambita!**
- **La nostra Imprenditoria pronta a sostenere le idee utili al futuro dei nostri giovani!**
- **La nostra attenzione per l’ambiente e la qualità della vita è tale da poter essere additata quale esempio da seguire!**
- **I nostri strumenti urbanistici, semplici, precisi e flessibili risultano perfetti per il controllo, lo sviluppo e la gestione delle tematiche connesse!**
- **I servizi in genere sono all’altezza di un territorio antico e della città moderna!**
- **La città è a misura d’uomo e le diversità, risorse preziose, non incontrano alcuna barriera!**

Quanto sopra è possibile. Fondamentale è lavorare da subito ed attuare per gradi un “programma concreto e credibile” che per essere tale, viste le situazioni contingenti,

deve far leva su due condizioni fondamentali:

- La prima, la più immediata, la meno onerosa consiste nell'attuare un **vero, profondo cambio di mentalità** che induca tutti coloro che ricoprono ruoli guida e di responsabilità, nell'ambito delle diverse amministrazioni, ad operare da subito sinergicamente privilegiando i risultati e gli obiettivi.

La tendenza alle primogeniture, tipica di gran parte delle amministrazioni e amministratori fino ad oggi succedutesi, deve essere completamente azzerata.

Gli obiettivi ritenuti strategici, devono essere raggiunti con la partecipazione di tutti coloro che sono coinvolti con la gestione del nostro territorio e pertanto vanno avviati incontri congiunti e tavoli comuni, ove concertare, senza pregiudizi (Comune, Provincia, Regione, C.C.I.A.A., Organizzazioni Sindacali, Ministeri ove necessari ecc.) gli obiettivi ritenuti primari e qualificanti per avviare quanto utile al raggiungimento degli stessi.

Un operare all'ombra del "buon senso" che dia vita ad un vero e proprio *Comune Azienda* capace di gestire nell'interesse della collettività e del futuro sul quale programmare le professionalità dei nostri giovani.

Un *Comune Azienda* che sia in grado di ridurre il peso fiscale di competenza, migliorando nel contempo la produzione dei servizi e di quanto necessario alla collettività per poter affermare e rivendicare quanto in premessa: **Latina è la Nostra Città e ne siamo orgogliosi.**

- La seconda condizione, non meno importante della prima, consiste nel saper mettere a punto un **rapporto aperto, forte, leale e trasparente con il "privato"**.

Intendendo per tale soggetto tutti coloro che con le proprie professionalità, attività, aziende, imprese siano in grado di interagire con l'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle reciproche convenienze, per attivare soluzioni primarie utili alla collettività tutta.

Un rapporto delicato da gestire, nella più totale legalità, con la massima flessibilità e sobrietà che porti da subito risultati e patrimonio per il Comune di Latina senza aver paura di creare ritorni anche per il privato.

Va detto con chiarezza che quando parliamo di "privato" parliamo di quella "capacità" professionale, produttiva, imprenditoriale vera, concreta non coperta dalla politica e pertanto saranno da evitare tutti quei rapporti con privati alla stregua di Acqualatina che hanno dato e continuano a dar luogo ad una molteplicità di contestazioni.

Va altresì chiarito che questo processo dovrà essere gestito privilegiando in maniera assoluta **"l'Imprenditoria locale tutta"** incoraggiata e rinvigorita nel suo essere grazie ad una nuova attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale che procederà da subito nei confronti della stessa attivando percorsi amministrativi preferenziali e risposte, alle diverse istanze, in tempi brevissimi.

www.perlatina.it

In questa ottica ci deve essere anche un ritorno deciso alle "professionalità locali" ricorrendo a quelle esterne solo in caso di necessità riconosciute, comunque sempre abbinate alle nostre professionalità.

Tutto ciò premesso, è stato elaborato un programma semplice ma efficace, legato alle istanze, alle aspettative e al confronto con il "*cittadino comune*".

Programma che potrà comunque essere sempre integrato stante la logica di fissare un **"percorso chiaro ma flessibile"** pronto ad interagire con le opportunità e le necessità, in continua evoluzione, proprie dei tempi a venire, che di fatto risulta caratterizzato secondo le seguenti tematiche:

L'URBANISTICA

Tema importante per una città giovane come Latina, interessata da un impianto di fondazione di primissimo livello, da sviluppi a tratti lenti e a volte repentini, da scelte non sempre felici, comunque da uno sviluppo ufficiale bene o male controllato dagli strumenti urbanistici, oggi da rivedere. Da uno sviluppo non ufficiale di notevole entità, niente affatto trascurabile.

La storia di qualsivoglia realtà urbana è costituita da un insieme di eventi, positivi e negativi, non esistono realtà urbane costituite da soli eventi positivi.

Latina, stante queste premesse, necessita da subito di una lettura completa di tutto il processo urbanistico edilizio dalla fondazione ad oggi.

Sulla scorta di quanto sopra va data vita ad un nuovo P.R.G. o meglio per stare al passo con i tempi, un nuovo P.U.C.G. (Piano Urbanistico Comunale Generale).

Detto strumento deve esser elaborato e reso esecutivo in tempi brevissimi e deve, a nostro avviso, essere rivolto essenzialmente al recupero, razionalizzazione e sviluppo di tutto il patrimonio edilizio e territoriale esistente.

Un piano che non trascuri nulla: la grande e la piccola realtà, il centro urbano, i borghi, i nuclei edilizi lasciati a loro stessi, la zona agricola, la marina e le infrastrutture tutte.

Un piano completato da un nuovo "regolamento edilizio" capace di esaltare il consolidato e regolare il nuovo avvalendosi di strumenti idonei quale il piano del colore.

Un piano che deve essere da subito metabolizzato all'interno di un vero propulsivo **"Ufficio di Piano Permanente"**, che costantemente deve monitorare il nuovo strumento rendendolo flessibile e sempre attuale rispetto al rapido mutare delle esigenze della città, dei cittadini e del territorio.

Un Ufficio ove costantemente cambiare le energie propulsive e direttive onde evitare momenti di rilassatezza ed eventuali ed inevitabili rendite di posizione.

Un Ufficio nel quale far transitare, grazie a stage formativi a tempo, i giovani neodiplomati e neolaureati del settore.

Un'attenzione particolare dovrà essere posta nella individuazione e pianificazione di aree da destinarsi alla Edilizia Residenziale Pubblica.

E' bene che queste vengano individuate funzionalmente secondo un disegno complessivo, una strategia pensata anche avvalendosi di bandi per il reperimento delle stesse, ma il tutto secondo una logica pianificatoria che deve conferire positività e non "disfunzioni" al disegno urbanistico generale.

Bisogna attivare norme, strumenti amministrativi che siano in grado da subito di dar vita ad "una quota di edilizia sociale" a carico del privato costruttore.

Norme peraltro già presenti in nazioni a noi vicine.

MARINA di LATINA

Una realtà questa gestita sempre con approssimazione. Privata sin dall'inizio di tutte quelle logiche, quelle infrastrutture, quei collegamenti che avrebbero dovuto conferirle autonomia, visibilità e pregio.

Oggi una marina che vivacchia, sempre in maniera non qualificata, per trenta massimo quaranta giorni all'anno. Una marina povera, della quale nessuno di noi è innamorato.

Un ambiente e un territorio circostante splendido e irripetibile: basti pensare ai laghi, alle dune, al rapporto mare-monti, alla vicinanza a poli quali Roma e Napoli, ad un insieme di Isole Pontine di raro pregio.

E allora cosa fare? Come agire? Quali soluzioni adottare?

Sicuramente non bisogna agire come il medico caritatevole ma intervenire da subito radicalmente: va pensata una nuova marina in sostituzione dell'esistente non più recuperabile.

Una marina da amare e mostrare come fiore all'occhiello, capace di vivere dodici mesi l'anno, di creare tante nuove e qualificate professionalità, nuove economie, recuperando nel contempo tutte le preziosità e le bellezze naturali e architettoniche del nostro territorio comunale e provinciale, nel rispetto ambientale più rigoroso degli stessi.

Un sogno: un grande privato, un'imprenditoria locale pronta a supportarlo, una marina che parte da Rio Martino e arriva a lambire l'area dell'ex poligono costituita da:

- Una prima fascia che parte dal mare e si sviluppa parallela allo stesso per una profondità di 200-250 ml. destinata ad arenile, dune, viabilità pedonale, piste ciclabili, attrezzature balneari, club velici, strutture di controllo e gestione di questa prima fascia;
- Una seconda fascia che va a collegarsi alle aree del parco, viaggia in parallelo

alla prima con una profondità di altri 200-250 ml. completamente destinata a polmone di verde, a servizi ricettivi, ricreativi, sportivi, sanitari con alberghi altamente attrezzati;

- Una terza fascia, sempre ricca di verde, destinata alle residenze ed ai servizi connessi, con caratteristiche urbane estensive, non stagionali (il clima lo consente...) che potrebbero, se sapientemente pensate, collegare il mare alla città cogliendo un aspetto urbanistico innegabile: lo sviluppo di Latina tende incontrovertibilmente verso il mare e noi dobbiamo saperlo gestire perché rappresenta unitamente all'ambiente una delle vere, valide risorse del futuro!

AMBIENTE

Appena richiamato nel parlare della Marina, vista la qualità del territorio, la sua storia, la sua collocazione costituisce un altro grande capitolo nel futuro della nostra città.

Abbiamo fatto molto e forse qualche cosa in più per distruggere, senza una reale premeditazione e forse perché ritenevamo, come tanti, che la natura fosse in grado di assorbire e rimodulare le nostre scelleratezze.

Oggi non è più consentito perdere un attimo in tema di Ambiente ed Ecologia, specie se vogliamo attivare processi di riqualificazione quali quello della marina, concorrenziali con il resto del paese ed oltre.

Siamo obbligati a rivisitare velocemente tutto il sistema di controllo delle acque e della loro depurazione.

Dobbiamo scrutare attraverso i nostri "giovani tecnici" tutto ciò che si può progettare ed attuare, dando loro la possibilità di esprimere tutta la loro genialità su come "abbattere l'inquinamento".

Un passaggio immediato, in linea anche con le direttive nazionali, sarà quello di condizionare il rilascio dei permessi di costruire prossimi alla adozione di tutte quelle tecnologie atte a rendere le strutture edilizie quasi autonome nel fabbisogno energetico: pannelli solari, pannelli per energia fotovoltaica.

E' opportuno credere nell'ambiente e di fatto, da subito, partecipare alla costruzione dell'*industria dell'avvenire*.

Latina rappresenta, come già detto, una qualità territoriale di primissimo livello, abbiamo il dovere di esaltarla, individuando ed agevolando quel privato che lavori in questo senso: uno degli obiettivi primari è costituito dalla **creazione di un polo di attrazione di tutte le tematiche ambientali**.

Tale polo dovrà attivare una filiera preziosa, che partendo da previste e specifiche strutture universitarie e di ricerca dia vita a brevetti e produzioni particolari atte alla

salvaguardia dell'ambiente in genere.

Risultato una sorta di "silicon valley pontina" in materia ambientale realizzata da uno o più privati lungimiranti, che crei lavoro per la nostra città con ricadute immediate sulla qualità ambientale dell'intero territorio e sull'economia occupazionale.

Un grande salto di qualità in sostituzione di quanto sino ad oggi percorso ricorrendo nel contempo a scelte forti e decise supportate da buone, accettabili politiche di compensazione ambientale.

I GIOVANI

Un investimento importante, spesso sottovalutato, ricco di potenzialità non sfruttate sicuramente in grado di conferire nuovi spunti, nuove mentalità oggi necessarie per traghettare la società dello sviluppo industriale nella società telematica del futuro.

Il coinvolgimento dei giovani deve essere immediato. Come detto, sono l'energia del futuro ed in quanto tali devono partecipare a quella pianificazione concertata volta a trasformare Latina in città a dimensione di persona.

Un'operazione a bassissimo costo ed alta resa sarà quella di utilizzare, su loro richiesta, sempre grazie a stage formativi a tempo, nei diversi settori comunali ove possibile, tutti i neodiplomati e neolaureati direttamente segnalati, secondo ordine di iscrizione, dai diversi ordini e collegi professionali.

Questo consentirà all'Amministrazione comunale, se sensibile ed accorta, di dare vita ad un vero e proprio "Laboratorio permanente delle idee" in grado di fornire nuove energie, nuove soluzioni da utilizzare all'interno dei propri settori e uffici specifici.

Risultato: un'Amministrazione più viva, più creativa e un coinvolgimento dei nostri giovani nel mondo delle loro professioni, calato nella macchina amministrativa locale, evitando in molti casi "traumi da difficoltà di inserimento" e conferendo loro attestati utili per il prosieguo dell'attività.

Non possiamo pensare solo di ricevere dai giovani, qualche cosa da subito lo dobbiamo:

- una "biblioteca comunale sempre aperta", domenica compresa, in grado di fornire tutti quei servizi informatici e di consultazione propri di una cultura moderna;
- istituzione immediata del "Consiglio Giovani" e della "Consulta Universitaria Comunale";
- riconoscimento di una "Card Giovani", capace di produrre reali vantaggi per gli utenti;
- uno spazio di aggregazione, confronto, commercio delle attrezzature didattiche multimediali usate, punto internet, ecc... quasi autogestito.

IL SOCIALE

La qualità della vita dei cittadini di Latina rappresenta un punto fondamentale.

E' necessario approfondire un impegno forte e concreto affinché questa città si riappropri di quel senso di solidarietà che da tempo ha lasciato in disparte, ma che è necessario per ravvivare e restituire la giusta dignità ad ogni cittadino.

Va intensificata la tutela e la valorizzazione delle famiglie, dell'infanzia, degli anziani, delle persone deboli, dei disabili.

Tutte queste fasce devono acquisire la certezza che nell'Istituzione Comunale troveranno, sempre un valido punto di riferimento, capace di agire con tempestività ed efficacia.

Questa certezza è importante per restituire dignità a chi vive il disagio quotidiano dell'emarginazione, realizzando quel senso consapevole e condiviso di solidarietà umana, nel rispetto dei diritti civili di ogni cittadino.

PATRIMONIO COMUNALE

Utilizzo immediato e produttivo di tutto il patrimonio comunale, costituito da terreni, fabbricati, secondo quanto appresso:

- utilizzazione diretta dei terreni, acquisiti al patrimonio, da destinarsi all'origine alla realizzazione di opere pubbliche, uffici comunali, scuole e centri sociali;
- eventuale alienazione dei terreni sopramenzionati, previa modifica delle previsioni urbanistiche originali, laddove la consistenza delle aree destinate ad uso pubblico supera gli standard urbanistici;
- concessione in uso a titolo oneroso, a tempo determinato, nelle more della Realizzazione delle opere pubbliche programmate;
- perfezionamento con il demanio Pubblico dello Stato dei trasferimenti a favore del comune di Latina ai sensi della pertinente Legge;
- acquisizione al patrimonio comunale delle aree ricadenti nei quartieri Q/4 e Q/5 destinate ad uso pubblico dagli strumenti attuativi.

Un passaggio importante e deciso che consentirebbe all'Amministrazione Comunale di muoversi secondo quella logica già evocata del Comune Azienda.

Una scelta di operare senza trascurare la produttività di beni già da anni del Comune, spesso dimenticati, comunque non interpretati come beni capaci di produrre reddito.

SICUREZZA

Poche parole per un grande problema: sicurezza totale e ovunque.

Va rafforzato l’impegno comune già esistente, tra Forze dell’Ordine, Amministrazioni, Enti, Associazioni.

Impegno da rendere sempre più efficiente e programmato, monitorato costantemente tramite conferenze trimestrali volte a perfezionare le scelte e le strategie adottate.

Studiare soluzioni sempre più incisive che, coinvolgendo privati e istituzioni di quartiere, riducano al massimo le aree a rischio.

AGRICOLTURA

Le normative dettate dalla politica agricola dell’Unione Europea, la mancanza di competitività con il mercato mondiale, negli ultimi anni hanno avuto un riflesso negativo sull’Agricoltura Pontina.

L’anno in corso sta per decretare la fine di più colture, altre offrono incertezza per il collocamento presso l’industria di trasformazione, le coltivazioni di più prodotti si sono ridotte a poche centinaia di ettari, la zootecnia non ha concesso alle piccole e medie aziende di sopravvivere.

Stiamo assistendo, in maniera sempre più passiva, ad un graduale abbandono delle superfici coltivate.

Sono segnali forti che l’Amministrazione Comunale di una città come Latina, nata e per anni basata sull’agricoltura, non può ignorare.

In virtù delle poche deleghe conferite in materia, si deve attivare da subito sollecitando le istituzioni nazionali, regionali e provinciali affinché si mettano in essere nuove politiche di sviluppo volte a rilanciare piani di recupero di attività alternative come ad esempio le fonti energetiche rinnovabili (il biodiesel – bioetanolo – biomasse fonte di metano), creando nell’ambito del Comune, in sinergia con i Comuni limitrofi, “poli di sviluppo” delle materie prime, in grado di garantire un giusto ritorno economico a tanto lavoro ed investimenti propri delle nostre qualificate aziende agricole.

AEROPORTO

Una opportunità strategica per il nostro territorio da trasformare immediatamente in risorsa economica attraverso supporti, circuiti e stazionamenti importanti per il volo “low cost” e non solo, da e per il Territorio Pontino in generale ove Latina diviene una tappa obbligata.

Un plauso a tutti coloro che hanno dato vita alla “Associazione Aeroporto per Latina”: uno splendido tavolo, in linea con le nostre logiche e considerazioni iniziali, ove concertare, senza alcun pregiudizio, quanto necessario alla realizzazione di detta opera e poter affermare, nessuno escluso (Associazione in testa, Amministrazioni a seguire, politici di tutti i livelli e di ogni provenienza, privati per finire): **abbiamo dato vita all’aeroporto “Per Latina”**.

Siamo fortemente convinti , e pertanto disponibili a qualsivoglia azione anche fortemente dimostrativa, che Latina debba essere il terzo polo aeroportuale del Lazio se non altro perché, a differenza di Frosinone e Viterbo, l’aeroporto di Latina già esiste e funziona, anche se non a scopo civile, da moltissimi anni.

UNIVERSITA’

Qualificazione, miglioramento e completamento di quanto sino ad oggi già fatto.

Individuazione di discipline e corsi di Laurea capaci di determinare a breve un “Polo Universitario Pontino” di elevata qualità e specializzazione fortemente integrato con il territorio circostante, l’ambiente e le sue ricchezze naturali e produttive.

Ove possibile una qualificata Università di nicchia capace di esaltare e rivitalizzare una Università di base non più ambita e ricercata se semplice dopione o clone di realtà già esistenti.

Un territorio particolare, una Università particolare: una risposta attenta e sensibile per il futuro dei nostri giovani e speriamo per quelli provenienti da altre città.

FINANZA PUBBLICA

Attenta rivisitazione dell'intero settore finanziario municipale volta a definire il “quadro finanziario reale” dal quale ripartire fissando criteri e proposte operative condivise, capaci, qualora ciò si rivelasse necessario ed improcrastinabile, di attivare un percorso finanziario rigoroso e responsabile condiviso da tutti gli elettori – cittadini.

Un punto e a capo serio, determinato con l'ausilio di tecnici esperti, rispetto al quale modulare una serie di interventi, proposte e percorsi finanziari tali da consentire un futuro sereno alla nostra città.

Sarà inoltre cura della lista Civica “Per Latina” operare, sia in termini di programma aperto, sia in termini di proposta operativa su problematiche quali:

- Individuazione e realizzazione di piste ciclabili su più parti del territorio comunale, urbano ed extraurbano;
- Recupero di tutte le discipline sportive venute meno in questi ultimi anni. Operare da subito per scongiurare eventuali dismissioni o vendita di titoli sportivi oggi presenti a Latina;
- Ridefinizione delle circoscrizioni non più intese come ambiti elettorali ma bensì come vere e proprie rappresentanze territoriali specifiche ed omogenee;
- Particolare attenzione ai nuovi quartieri ed a tutti gli ambiti urbani nati spontaneamente e da troppo tempo abbandonati a loro stessi, mai gratificati con specifici servizi e idonei collegamenti pubblici;
- Avviare un continuo e proficuo coordinamento tra Comune e Società erogatrici di servizi, private o partecipate, al fine di evitare sovrapposizioni temporali di interventi che generano sprechi di denaro pubblico e disservizi alla cittadinanza;
- Avviare un processo di attenzione nei confronti della città che non conosca soste, attraverso una manutenzione continua, sistematica e programmata da non attuarsi nei soli periodi elettorali.

Molti altri punti dovrebbero essere enunciati, ragionati, ma come detto in premessa con questo programma ci limitiamo a delineare un inizio di percorso amministrativo da integrare e perfezionare nel tempo, con l'ausilio di tutti coloro che condividono le nostre idee e il nostro modo di operare.

In conclusione “Per Latina” per una città più bella, più sicura, più vivibile.

Latina, lì 21.04.2007

www.perlatina.it